



Il percorso formativo

giovedì 12 settembre ore 18.00-20.00

IL FONDO STRAORDINARIO DIOCESANO: UN SEGNO DI SOLIDARIETÀ NON SOLO ECONOMICA

venerdì 20 settembre ore 18.00-20.00

SAPER ASCOLTARE, ENTRARE IN RELAZIONE: DALL'AIUTO ALL'ACCOMPAGNAMENTO

giovedì 26 settembre ore 18.00-20.00

ALCUNI STRUMENTI PER LEGGERE LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

giovedì 10 ottobre ore 18.00-20.00

LA GESTIONE DEL BILANCIO FAMILIARE E
L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

giovedì 17 ottobre ore 18.00-20.00

STRUTTURARE IL GRUPPO DI AIUTO, PER IL FONDO: QUALI INTERLOCUTORI INDIVIDUARE E CON CHI
DIALOGARE TRA LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

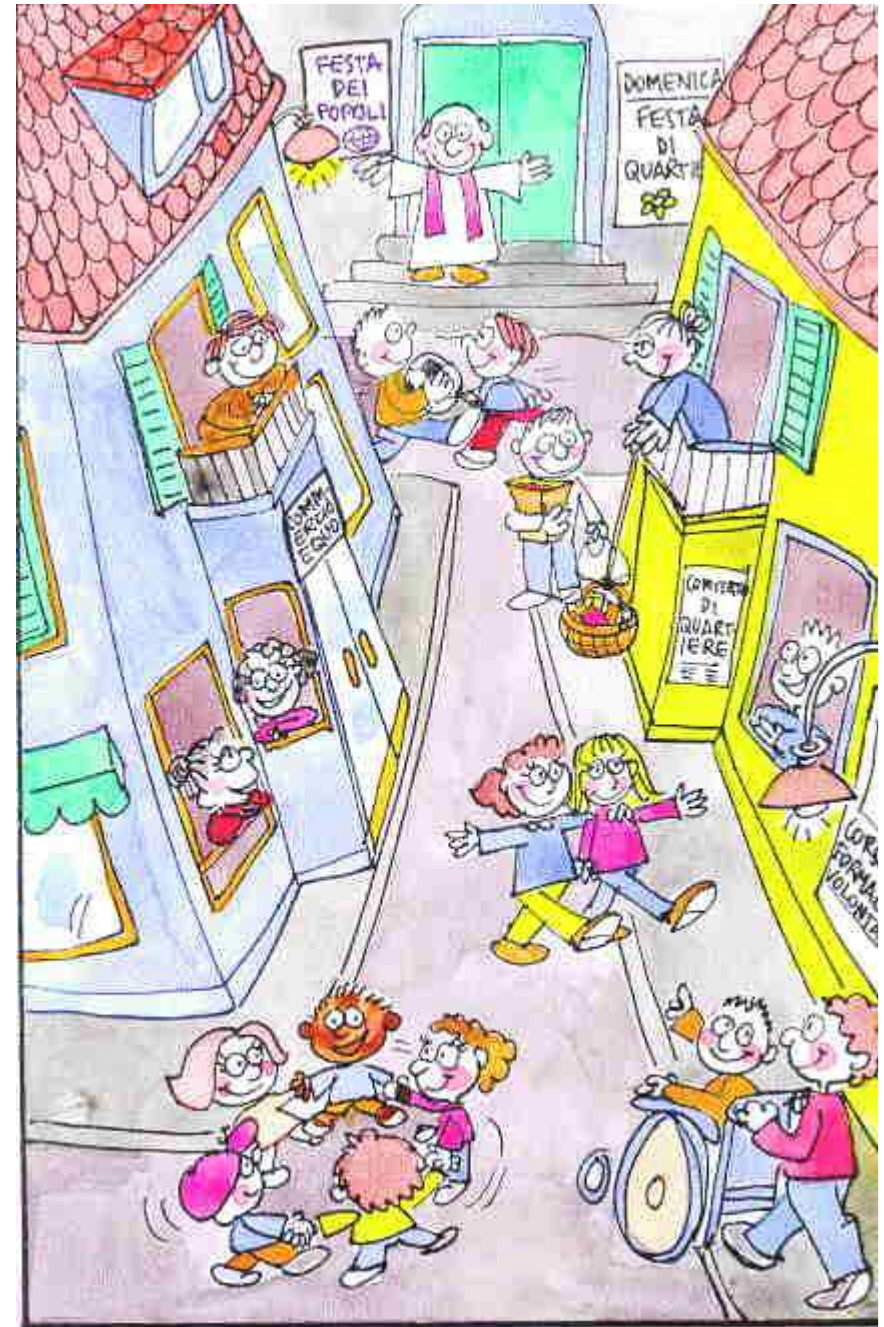


Per dare un senso comune alle parole...

- Caritas Parrocchiale
- Centro di Ascolto
- Ascolto – osservazione – discernimento
- Servizio segno

La Caritas parrocchiale

- Non *una cosa in più da fare*, ma è **un organismo pastorale**
- Ha l'obiettivo di **animare, coordinare e promuovere la testimonianza comunitaria della carità**
- Ha una funzione **educativa, pedagogica.**
- La logica **dell'educare facendo e facendo fare.**
- **Cambiare il cuore alla comunità**
- Risposta al **comandamento dell'amore**
Giovanni 13,34-35 Giovanni 17,21
- Senza comunione non c'è **carità** e non c'è **Caritas**



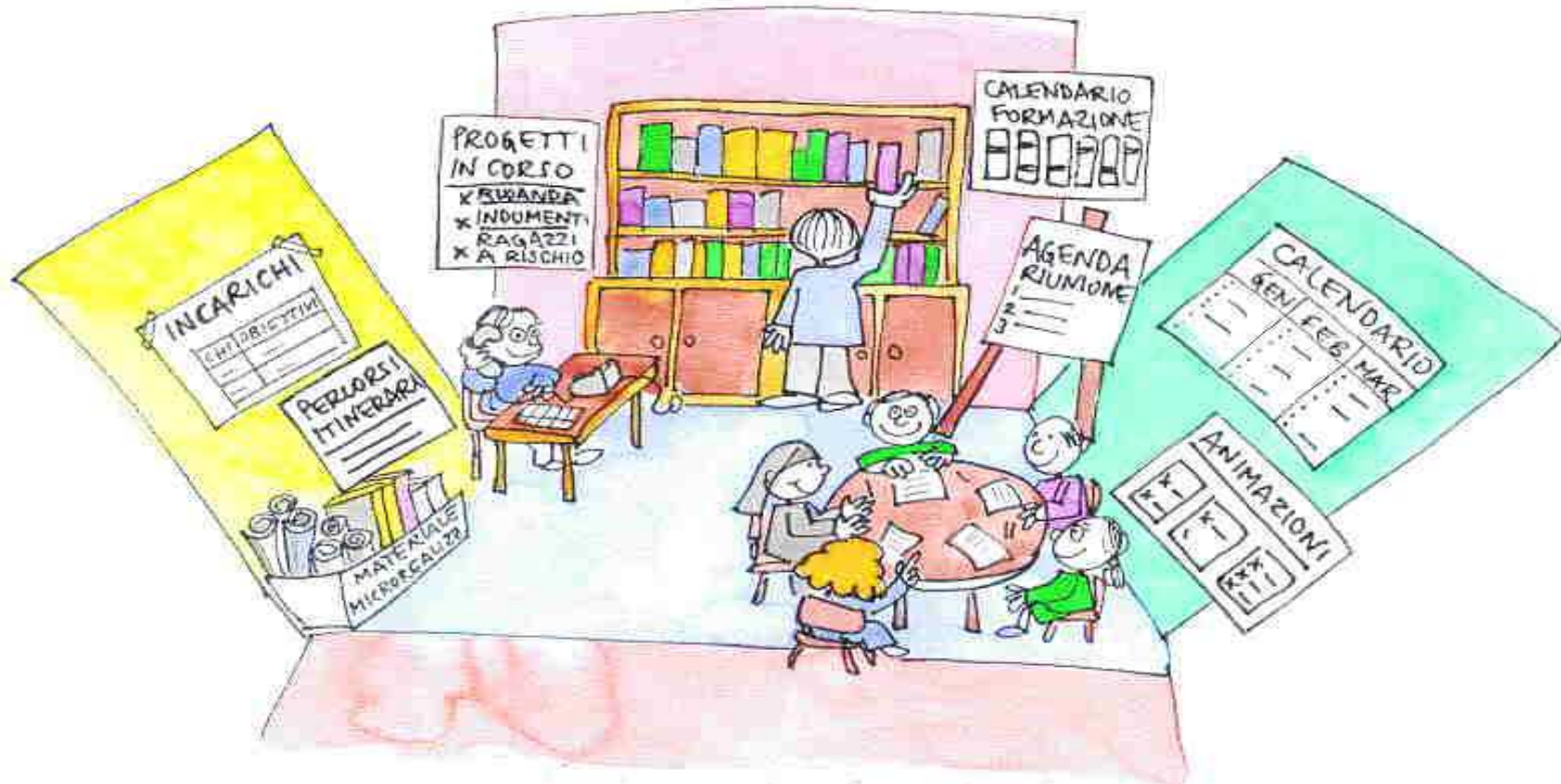
Sensibilizzazione, animazione e formazione

- ✚ *Educare alla testimonianza comunitaria della carità*
- ✚ *Collegamento vitale* tra l'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la testimonianza della Carità.
- ✚ Promuove il *volontariato* e lo sostiene
- ✚ Promuove, *percorsi formativi educativi e di crescita*
 - per l'intera comunità parrocchiale
 - per gli animatori della Caritas parrocchiale nel contesto comunitario e non separato dalle altre iniziative pastorali



Caritas parrocchiale: i compiti *Conoscenza delle Povertà*

- *Conoscenza puntuale e coraggiosa delle condizioni di difficoltà e di bisogno* esistenti all'interno della vita della comunità.
- Non per sapere soltanto, ma per *dare risposte*



Coordinamento e collaborazione

- ☒ *Coordinare* iniziative di carità già esistenti in parrocchia senza sostituirsi a nessuna di esse.
- ☒ *Collaborare* con le realtà pubbliche e private di servizio alle persone presenti sul territorio.





La precedente edizione del fondo(1)

- Da maggio 2009 a dicembre 2012 sono stati ascoltati **534** nuclei familiari (provenienti da 39 comuni), **418** di questi hanno ricevuto un aiuto economico. Sono stati impegnati **404.000** euro di cui **359.000** euro sotto forma di contributo e circa **45.000** euro come prestiti. Grazie al meccanismo dei prestiti si è potuto quindi erogare di più di quanto raccolto inizialmente facendo circolare il fondo.
- A questi 418 beneficiari si aggiungono coloro che hanno usufruito del fondo diocesano tramite la mediazione del Centro di Ascolto di Portogruaro a cui è stata assegnata una cifra del budget disponibile.



La precedente edizione del fondo(2)

- Con il fondo sono state aiutate **119** famiglie di **italiani** e colpisce la gravità della situazione di alcuni di loro. Abbiamo rilevato situazioni multiproblematiche, dove la perdita del lavoro di uno dei membri non per forza è stato il fattore determinante della caduta (o permanenza) in povertà. Ma abbiamo anche rilevato situazioni dove la crisi economica è stata la causa determinante che ha messo in ginocchio le famiglie. Pensiamo a tutti i nuclei dove più componenti hanno perso il lavoro.



La precedente edizione del fondo(3)

- Alla nascita del fondo diocesano di solidarietà le aspettative della Caritas erano alte. Il regolamento prevedeva l'utilizzo di un budget massimo di 2500,00 euro da destinare alle famiglie in difficoltà. Una cifra consistente con cui si pensava di poter costruire anche dei progetti intorno alla famiglia per farla uscire dalla situazione di crisi. Questo ovviamente senza sostituirsi al pubblico, ma là dove possibile, creando una forte alleanza.



La Nuova Edizione(1)

- Il rilancio dell'attività del fondo intende potenziare alcuni aspetti che hanno rappresentato delle buone prassi nella gestione del precedente fondo. Tra queste il consolidare o il ricostruire reti di relazioni con la comunità attorno alla persone in situazione di disagio economico, evitare la caduta nell'assistenzialismo attraverso meccanismi di "reciprocità" e attraverso l'accompagnamento dei tutor. Da un punto di vista operativo questi i punti fondamentali:



La Nuova Edizione(2)

- **Conferma del coinvolgimento delle Parrocchie nella gestione del fondo.** La Caritas Diocesana supporterà le azioni dei volontari della parrocchie attraverso:
 - Formazione dei volontari alla gestione delle problematiche economiche legate alla gestione del bilancio familiare
 - Supervisione e consulenza sui casi attraverso incontri con i volontari
 - Supporto e presa in carico nelle zone nelle quali le realtà caritative sono meno consolidate.



La Nuova Edizione(3)

- **Decisione e responsabilità dell'erogazione del contributo su 2 livelli.** Delle commissioni territoriali delibereranno sino all'importo di € 500/700, per necessità superiori si interverrà con la definizione di una commissione centrale. (Nell'edizione precedente tutte le delibere venivano assunte da una commissione centrale)



La Nuova Edizione(4)

- **Destinare una parte del fondo alle attività di inserimento lavorativo con finalità sociali o nella forma del tirocinio.**



Le caratteristiche del fondo

- Centralità delle Parrocchie/Foranie .
- Coinvolgimento nella presa in carico dei casi, ma anche nelle decisioni che vengono prese.
- Attenzione agli aspetti del lavoro.



La Nuova Edizione(5)

Organo di direzione- detta le linee generali del fondo, si relazione con i sacerdoti, con i donatori. E' formato da 5 membri (2 Caritas - 2 Pastorale Sociale e del Lavoro-1Vicario episcopale)

Caritas Diocesana:

Fornisce
Formazione ai
volontari e
supervisione ai
casi.

Fondo Diocesano di Solidarietà
per contributi economici

Fondo per
Inserimento
Lavorativo

Commisione
locale/foraneale (2
laici più sacerdote)
che esamina i casi
sino a 500 /700€

Commissione
centrale per casi che
richiedano interventi
di importo superiore
ai 500/700 €

ancora da definire,
viene riconosciuto un
ruolo alla
cooperazione sociale